

Tipo edilizio: CASA IN LINEA

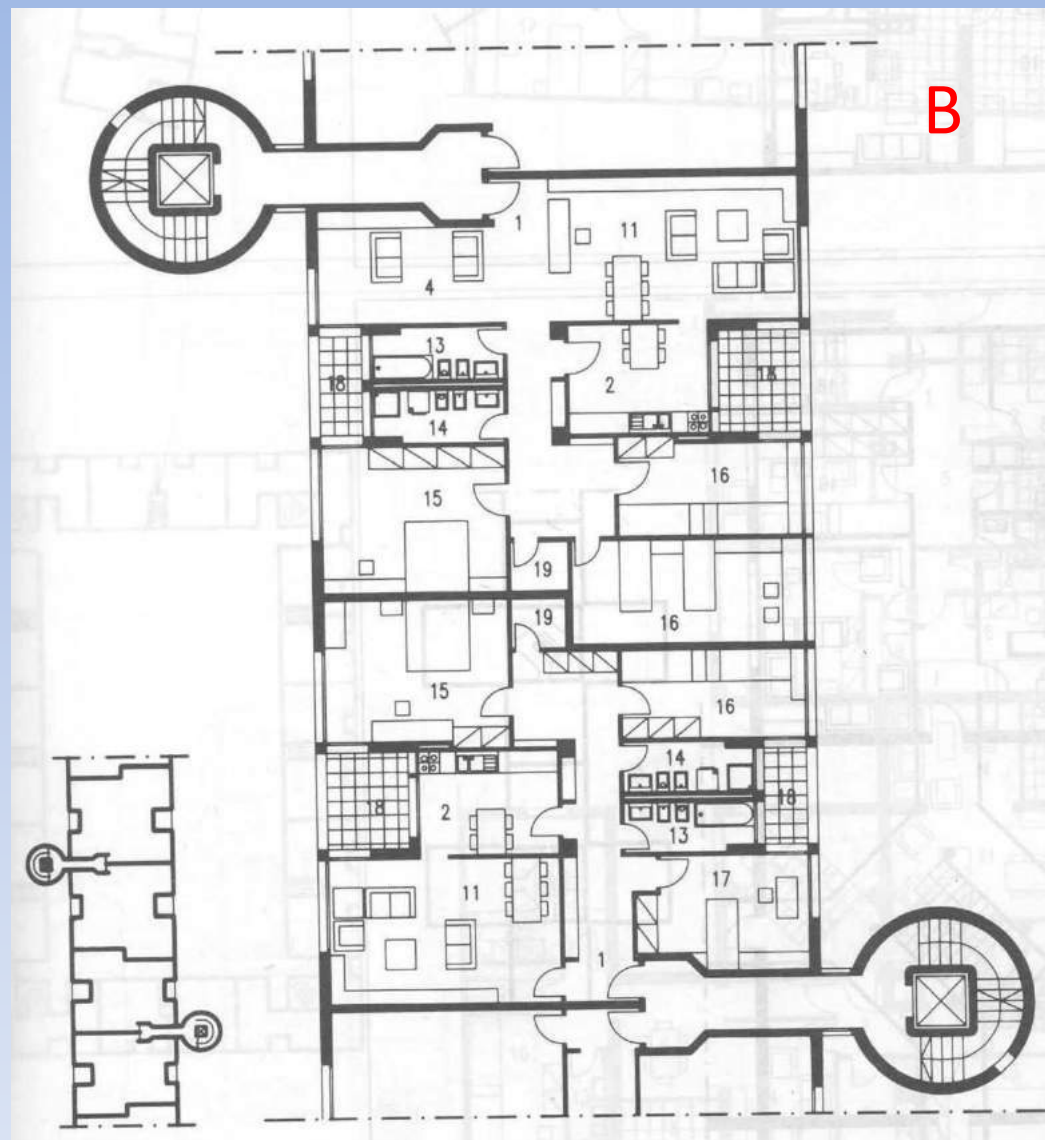
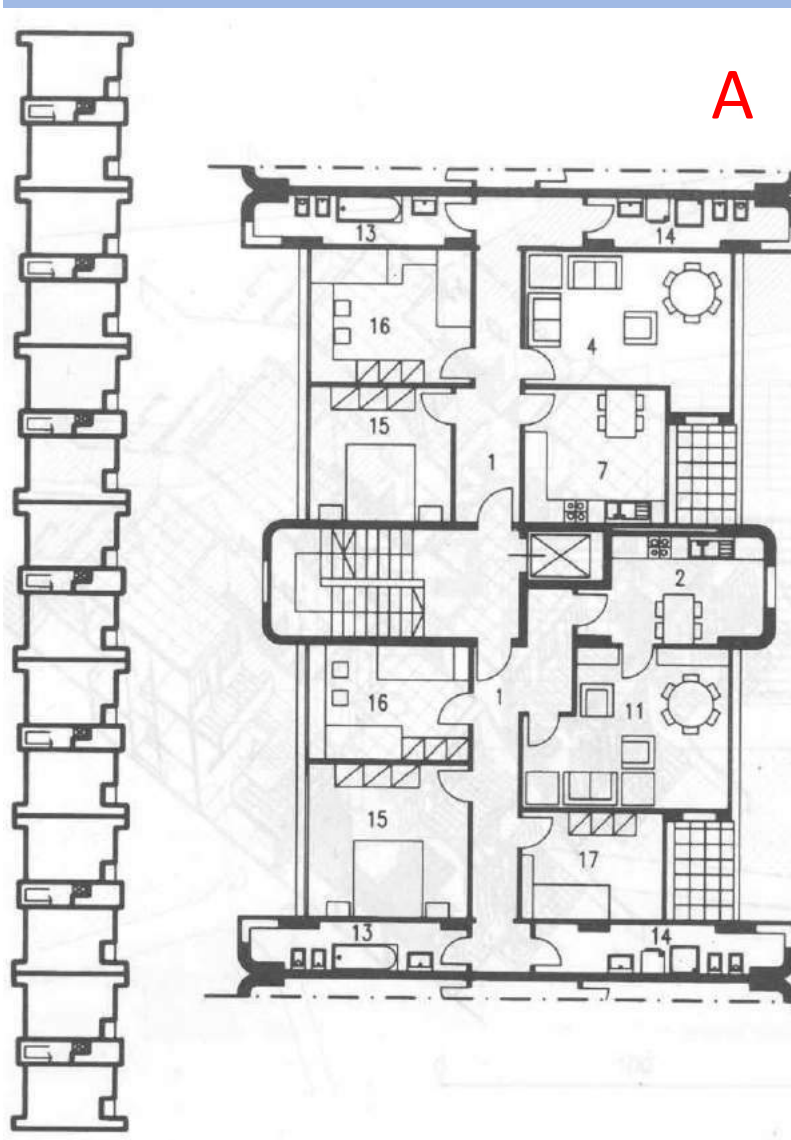
Tipo edilizio residenziale più diffuso in Italia

- economia dell'impianto costruttivo
- elevata densità abitativa
- simbolo della residenza urbana

Aggregazione dei moduli tipologici

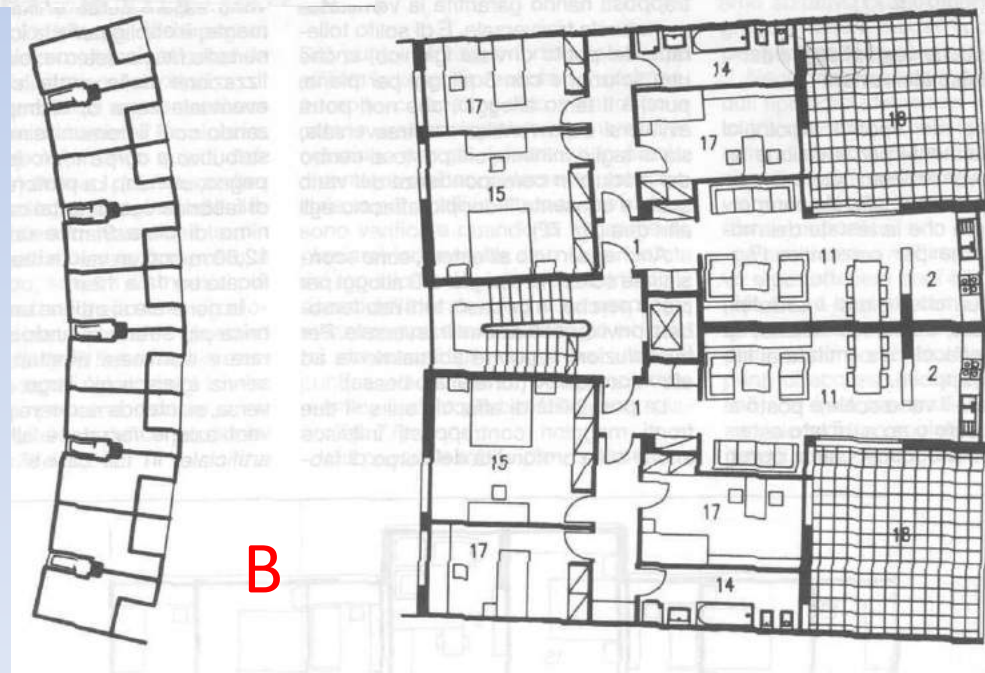
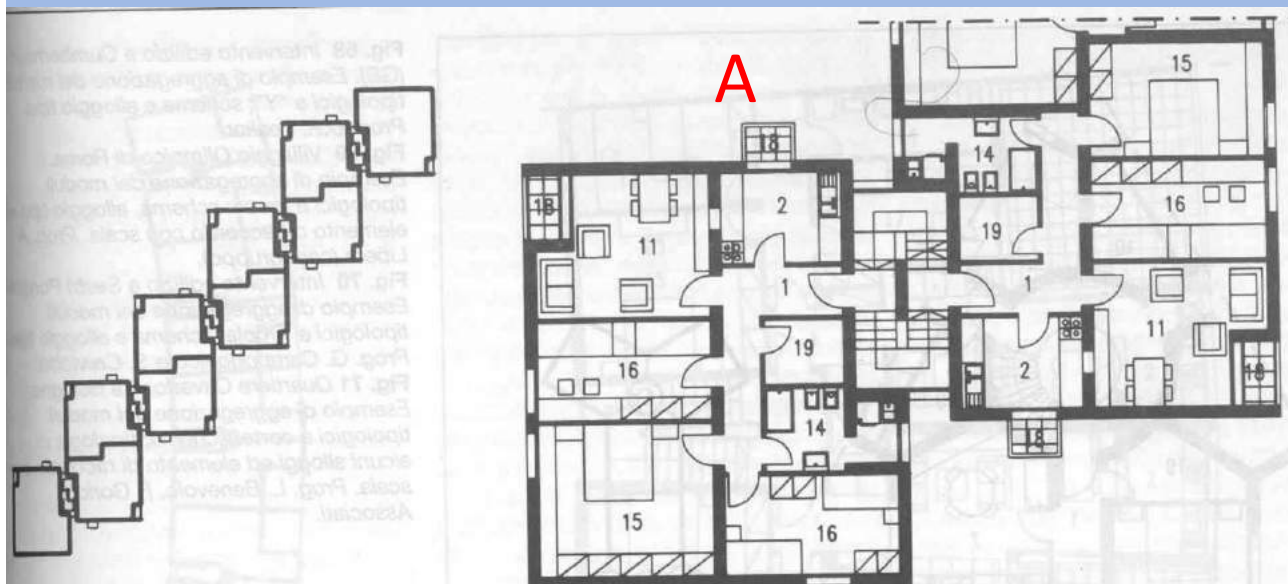
- A stecca;
- A catena;
- A virgola (o a *crescent*);
- Ad angolo;
- A corte

Tipo edilizio: CASA IN LINEA



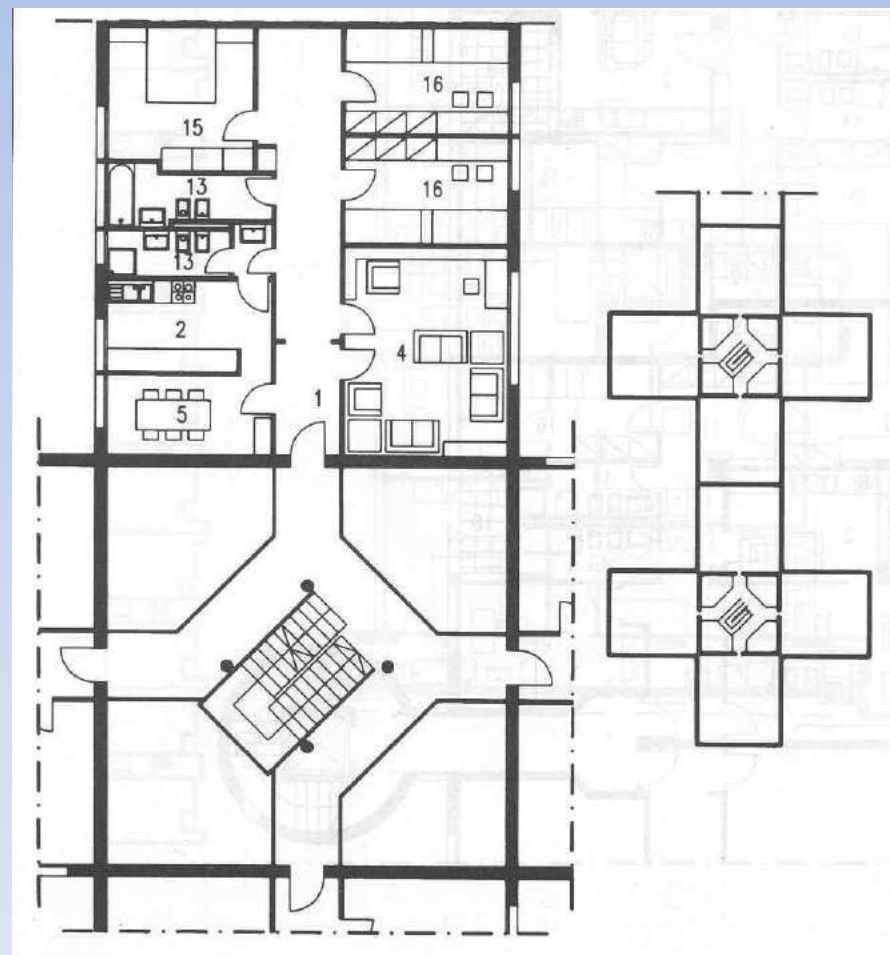
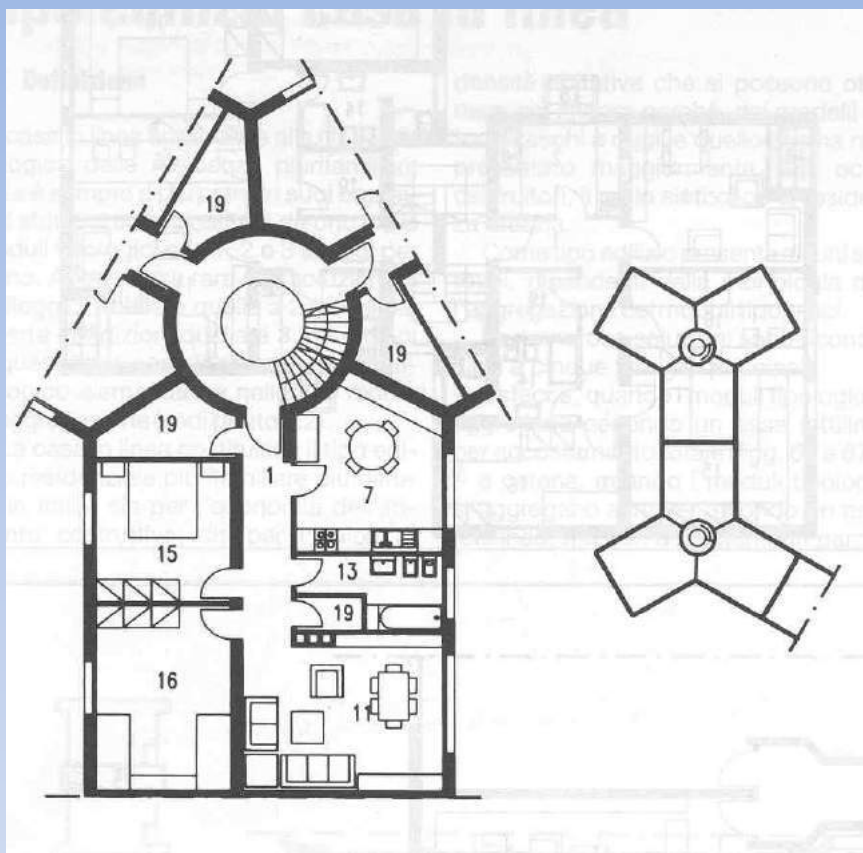
Tipologia a stecca: scala intersterna (A) ed esterna (B)

Tipo edilizio: CASA IN LINEA



Tipologia a catena (A); a virgola (B)

Tipo edilizio: CASA IN LINEA



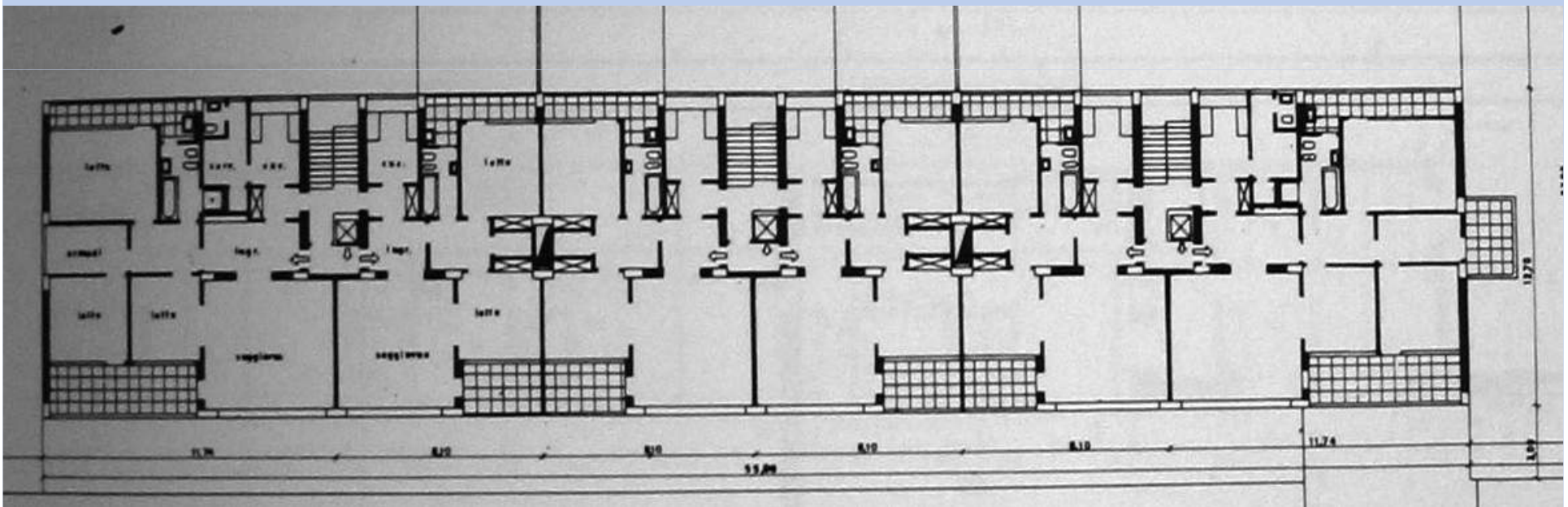
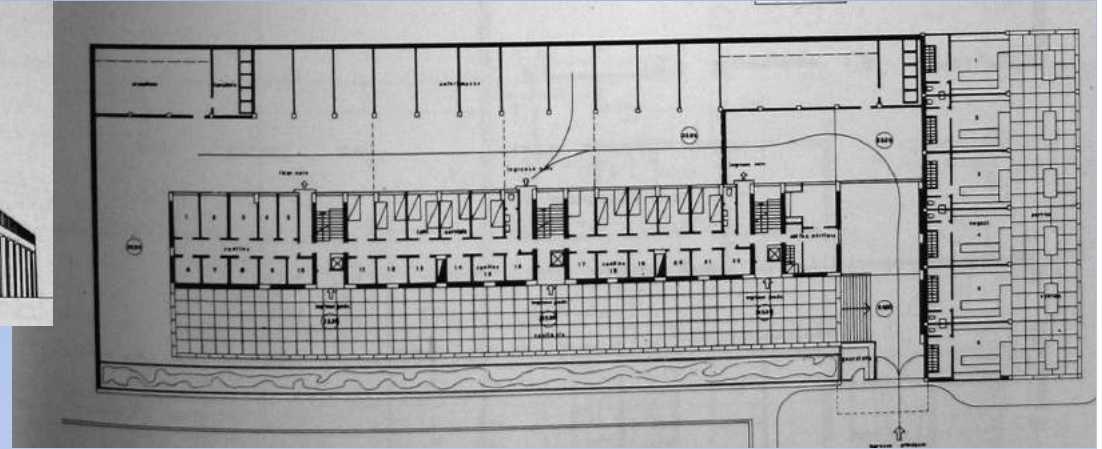
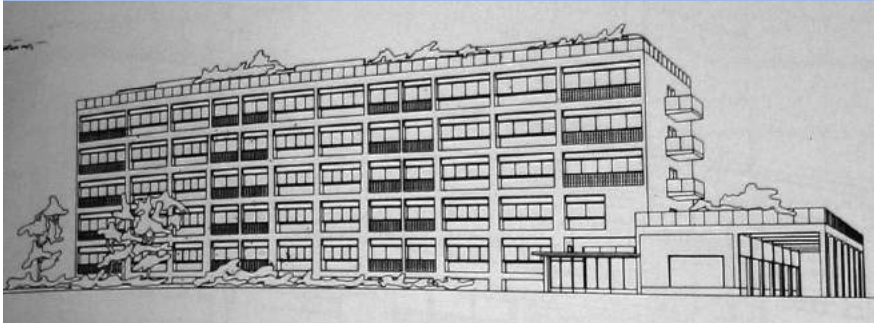
Tipologia ad angolo

Tipo edilizio: CASA IN LINEA




Tipologia a corte

Tipo edilizio: CASA IN LINEA



Studio per case in linea di M. Ridolfi (1949)


Tipo edilizio: CASA IN LINEA

L'aggregazione dei moduli avviene per addizione laterale con accostamento totale o parziale nel senso trasversale  testate cieche

Il vano scala è posto al centro, addossato o no al lato esterno, e serve 2 appartamenti per piano. Gli affacci sui lati maggiori contrapposti garantiscono la ventilazione naturale. E' tollerata la soluzione con 3 appartamenti per piano



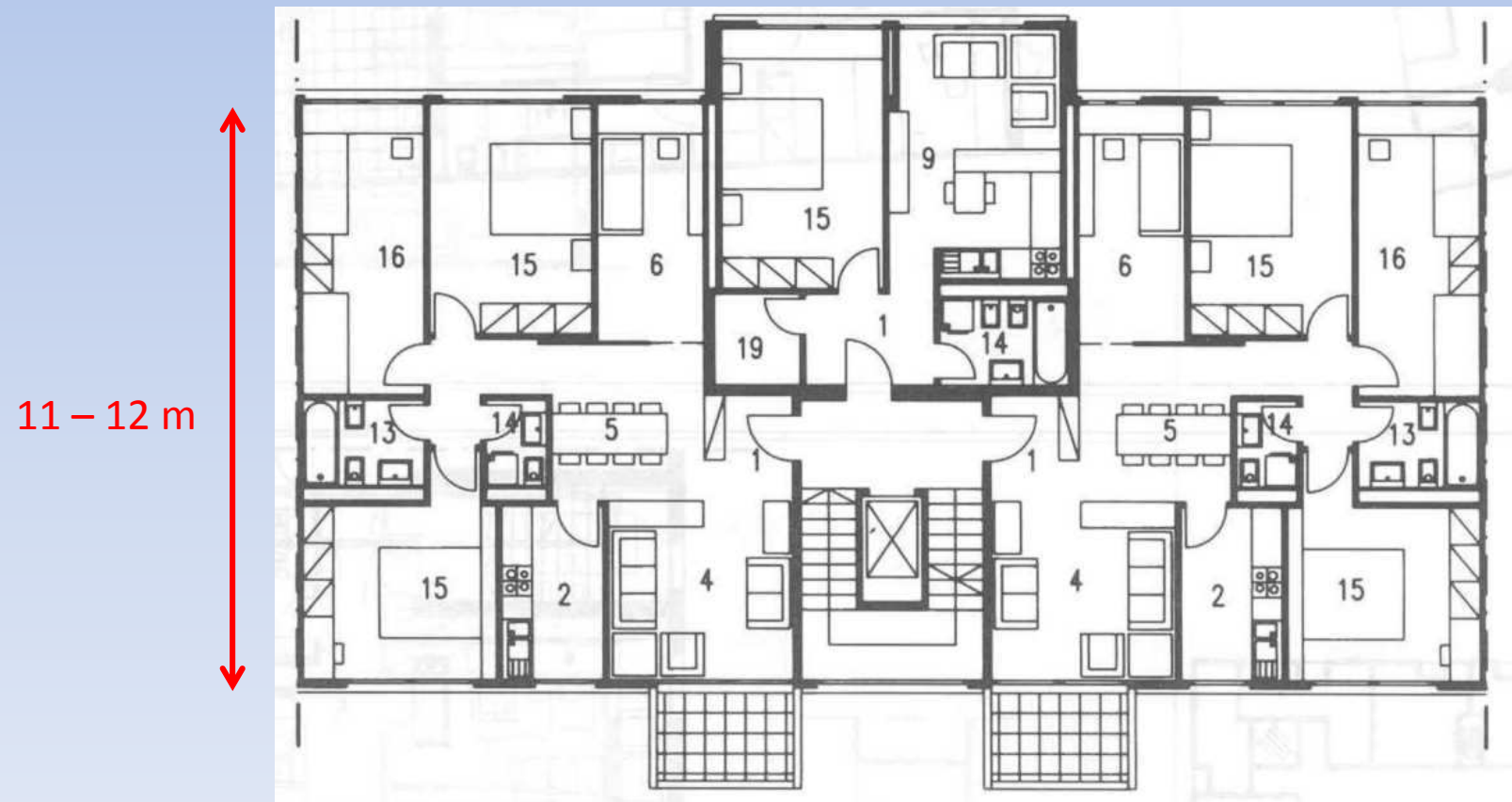
Tipo edilizio: CASA IN LINEA

Gli ambienti abitabili devono avere illuminazione e ventilazione naturale saranno collocati nelle fasce esterne. 

La zona centrale sarà utilizzata come disimpegno

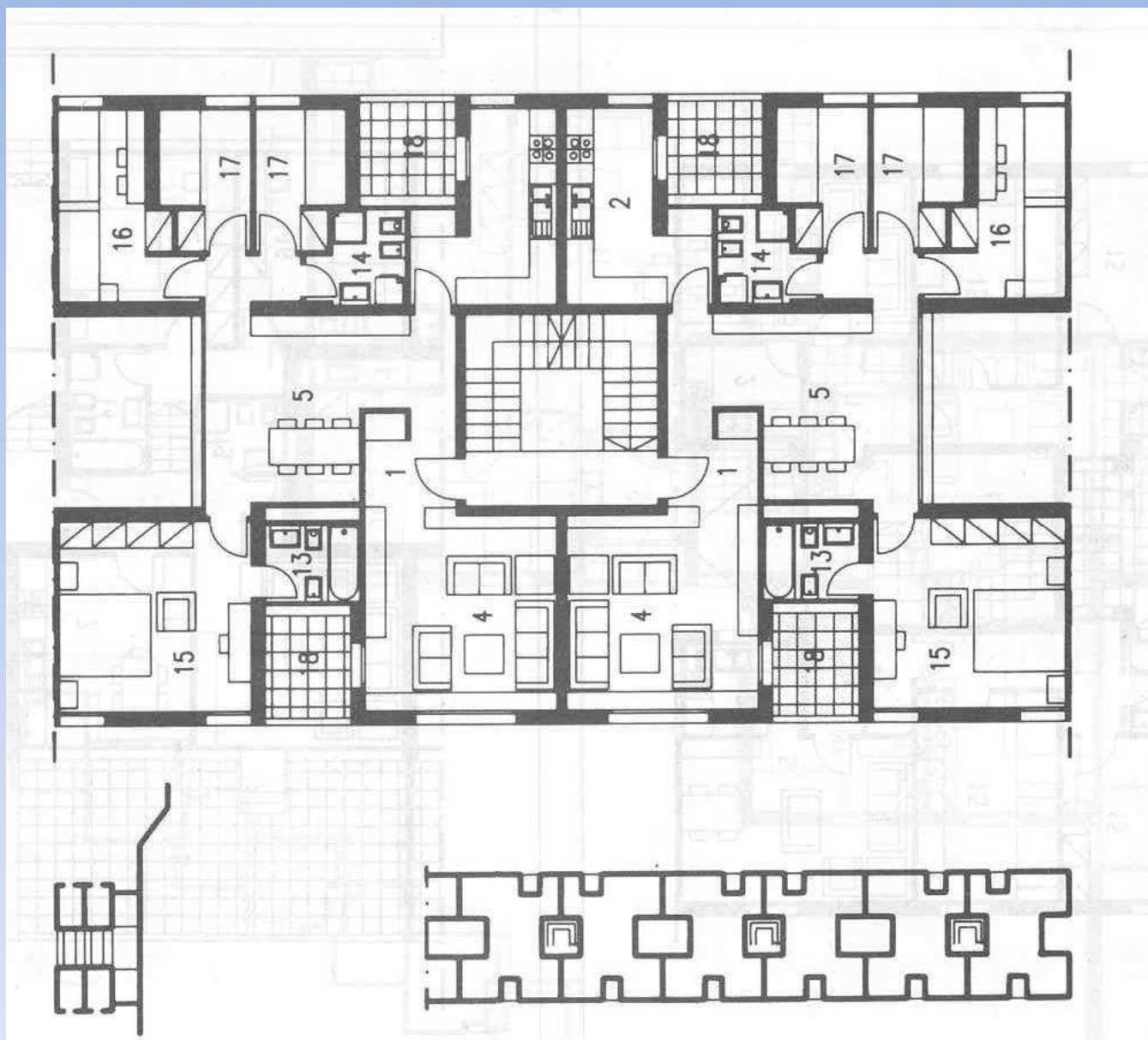
Sistema a corpo triplo (STANZA – DISIMPEGNO - STANZA)

PROFONDITA' DEL CORPO DI FABBRICA: 9 – 12,6 m (di solito tra 11 e 12 m)

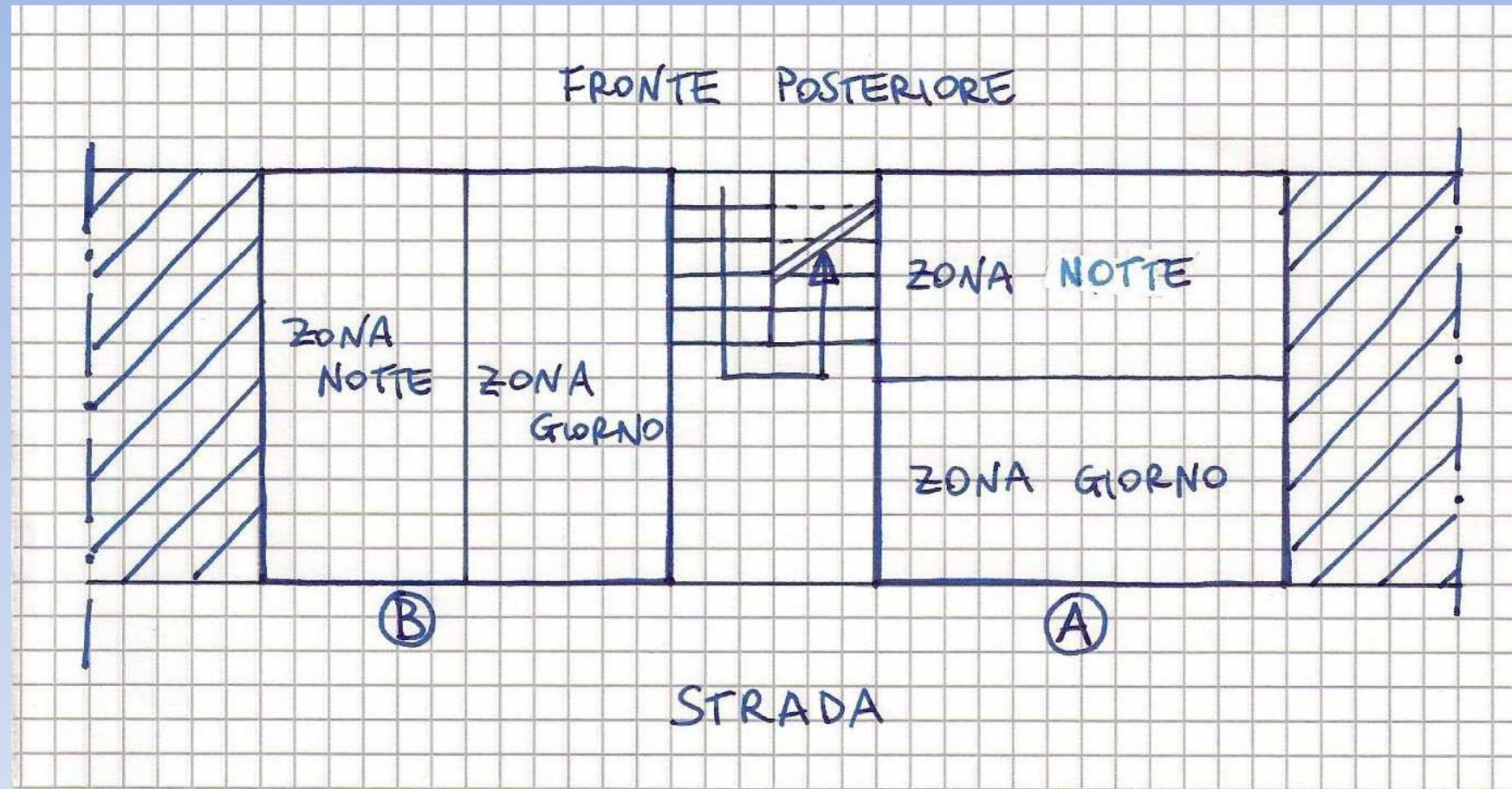


Tipo edilizio: CASA IN LINEA

Schema
con
chiostrina
interna



Tipo edilizio: CASA IN LINEA



Possibili suddivisioni zona notte/ zona giorno

Tipo edilizio: CASA IN LINEA

Distribuzione interna degli alloggi

La distribuzione all'interno dell'alloggio è preferibile che avvenga **in posizione baricentrica** rispetto alla profondità del corpo di fabbrica, per:

- 1) minimizzare lo spazio del connettivo (ingressi, corridoi), perché tutte le stanze verrebbero servite con il minor percorso, con diramazioni a pettine dall'ingresso e/o corridoio;
- 2) non avere stanze di passaggio, che renderebbero il tutto meno funzionale, in quanto l'attraversamento crea dei percorsi (corridoi virtuali) all'interno dei vani

Rapporto con i collegamenti verticali

La distribuzione centrale, che si coordina bene con il concetto di corpo di fabbrica triplo, è ottenibile anche con il buon posizionamento dei **collegamenti verticali (scale, ascensori)**, che permettono di trovare l'accesso dell'alloggio in posizione centrale, e quindi in diretta corrispondenza con i corridoi interni.

Porre attenzione: barriere architettoniche; ingresso su strada

Tipo edilizio: CASA IN LINEA

Collegamenti tra gli alloggi

Il collegamento tra più moduli tipologici avviene al livello del piano terra all'esterno dei punti di accesso ai singoli moduli, tramite marciapiede (collegamento aperto), tramite un portico (collegamento coperto)

Il piano terra è frequentemente porticato, con spazi destinati alla collettività (aree gioco ragazzi, centri riunione anziani, etc.) oppure residence per persone disabili o anziani

Piano interrato destinato ad autorimesse e/o cantine

1 posto auto x 1 alloggio se interrati il loro volume non si conteggia ai fini urbanistici

Disimpegni e spazi filtro  passaggio dalla dimensione sociale a quella privata

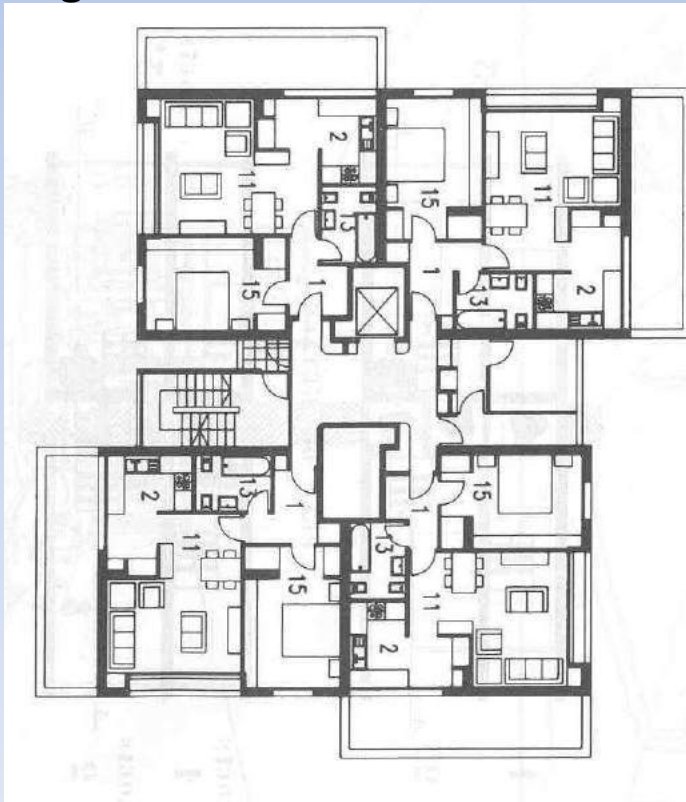
Tipo edilizio: CASA A TORRE

I moduli tipologici non sono aggregabili con altri → affacci su tutti i fronti

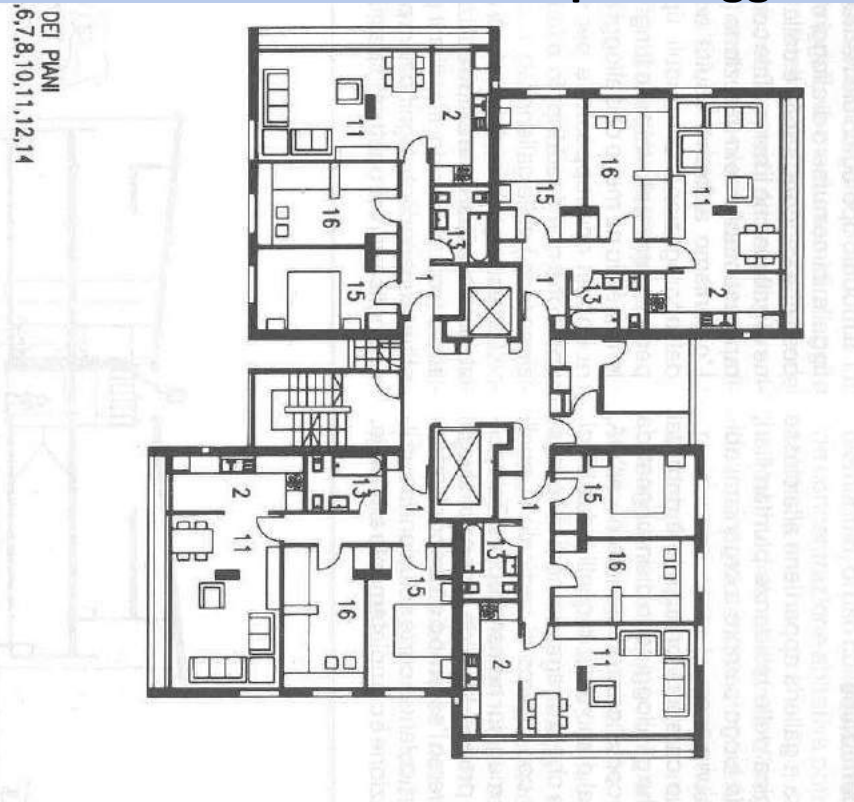
Concentrazione dell'edificato per il recupero di spazi verdi e servizi (insediamento intensivo)

Solitamente 4 alloggi per piano, ognuno dotato di ventilazione trasversale

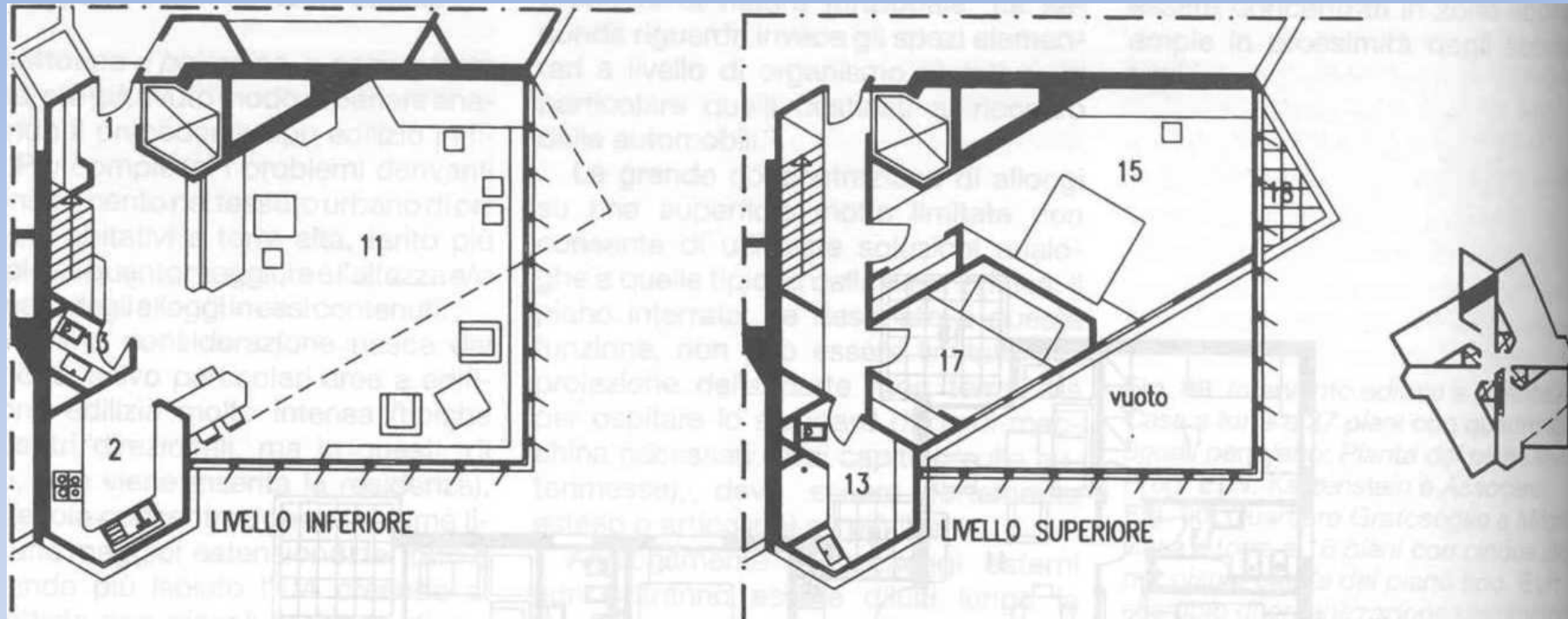
Collegamenti verticali accentrati



Particolare attenzione ai parcheggi

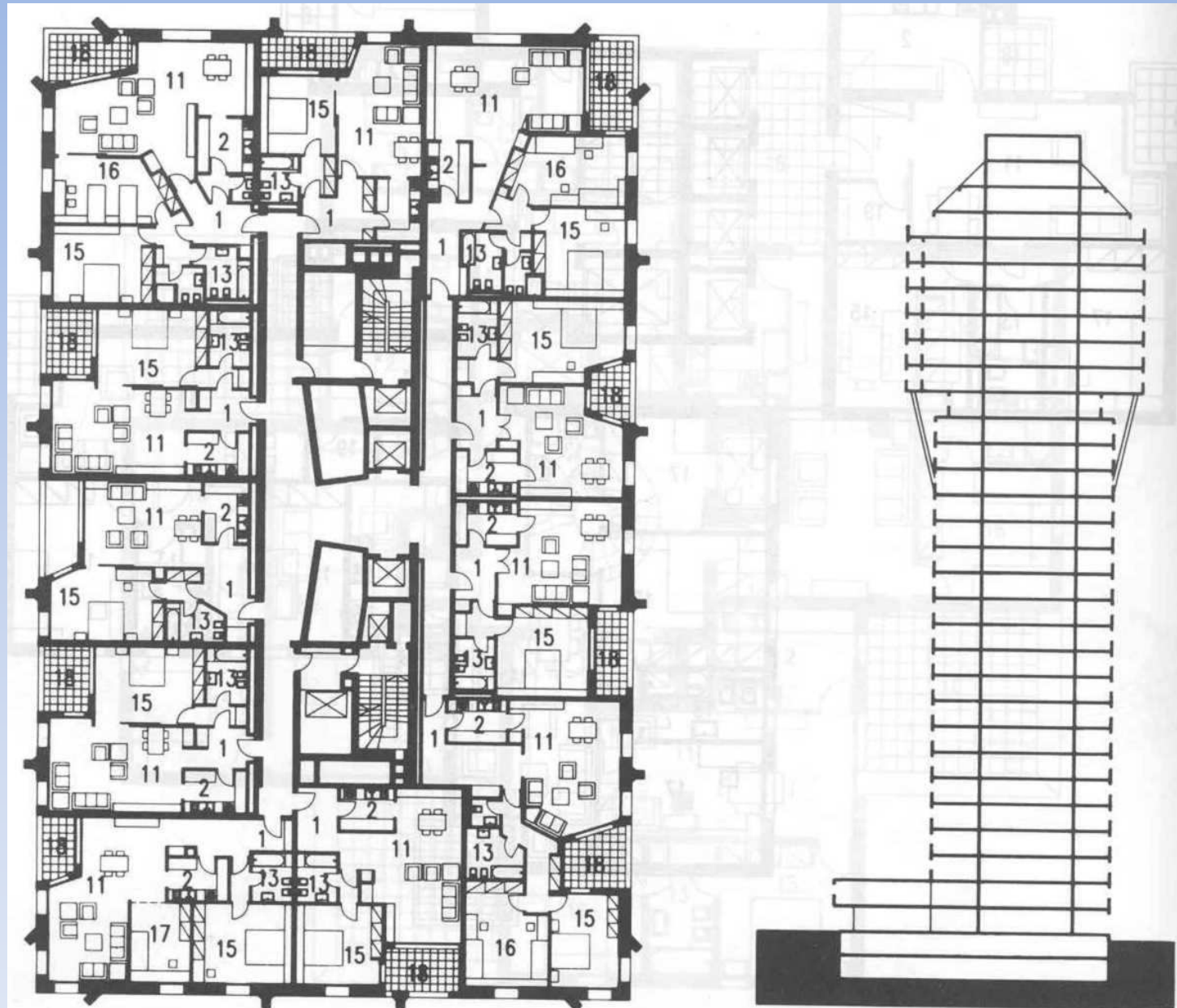


Tipo edilizio: CASA A TORRE



Price Tower, Bartlesville (F.L. Wright)
Appartamento duplex

Tipo edilizio: CASA A TORRE



Torre Velasca
Gruppo BBPR

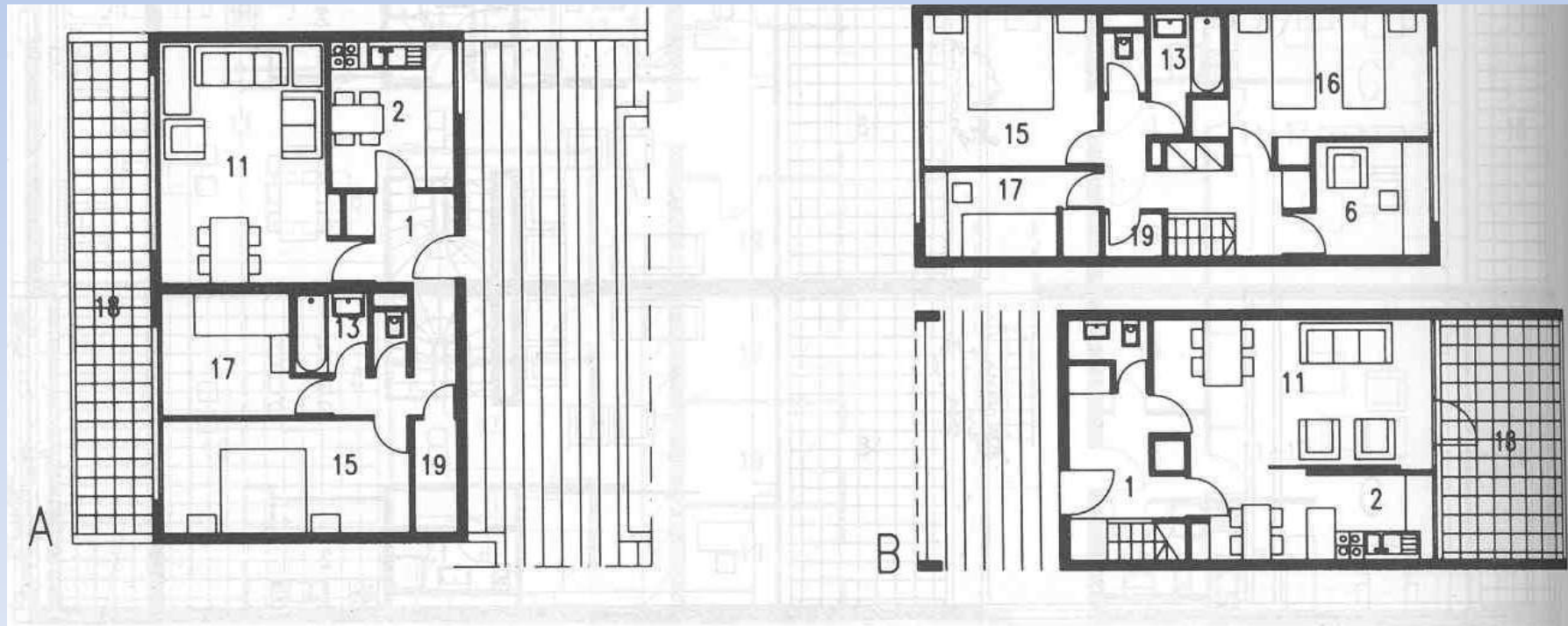
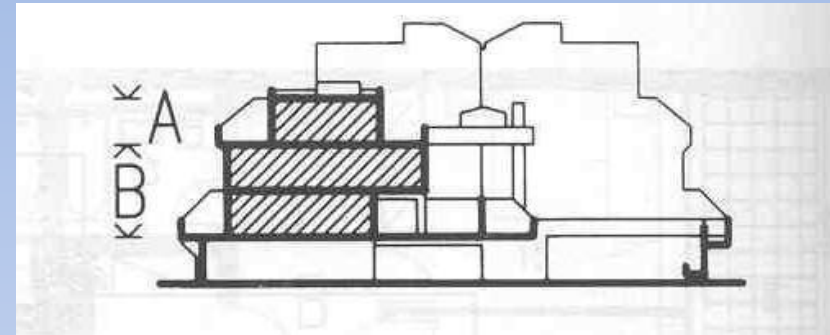
Tipo edilizio: CASA A BALLATOIO

Distribuzione degli alloggi tramite un percorso orizzontale esterno

Ballatoio in ogni piano: alloggi simplex

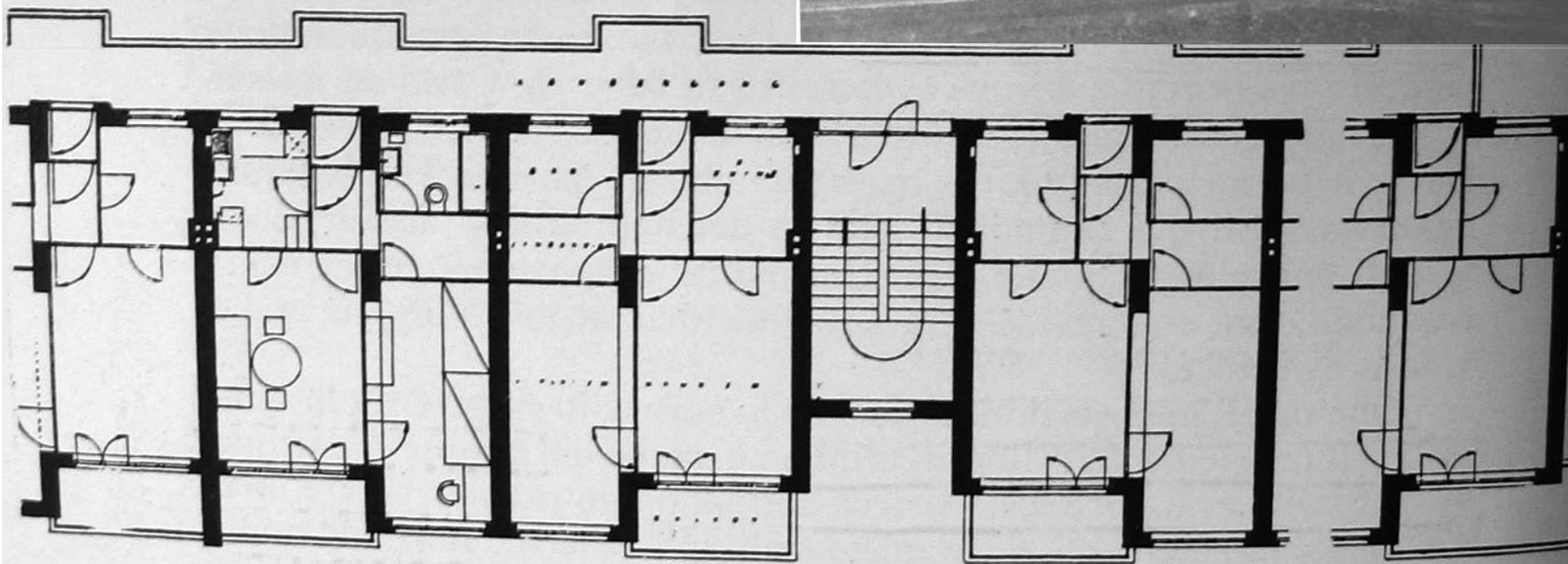
Ballatoio a piani sfalsati: alloggi duplex

Alta densità ma problemi di privacy



Tipo edilizio: CASA A BALLATOIO

*W. Gropius, Casa a ballatoio nel quartiere
Dammerstock (1927)*



Caratteristiche generali di ordine morfologico e dimensionale

- Regolamenti regionali
 - Regolamenti edilizi (Comuni)
 - Regolamenti di igiene (AUSL)
 - D.M. 5/7/1975 Modificazioni alle istruzioni ministeriali 20/06/1896 relativamente all'altezza minima e ai requisiti igienico – sanitari principali dei locali di abitazione
-
- Altezza minima interna utile dei locali adibiti ad abitazione: 2,70 m; per corridoi, disimpegno, bagni, ripostigli: 2,40 m.
 - Superficie abitabile: non inferiore a 14 mq per i primi 4, 10 mq per ciascuno dei successivi.
 - Stanze da letto: superficie minima consentita per 1 persona: 9 mq; per 2 persone 14 mq.
 - Soggiorno: almeno 14 mq.
 - Alloggio monovano (compreso di servizi): minimo 28 mq x 1 p; minimo 38 mq x 2 p.
 - Superficie finestrata apribile: non inferiore ad 1/8 della superficie del pavimento;
 - Stanza da bagno: dotata per ogni alloggio almeno di vaso, bidet, vasca da bagno o doccia, lavabo.

Caratteristiche generali di ordine morfologico e dimensionale

D.M. n. 236 del 14/6/1989 Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visibilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche

- Raccordi tra rete viaria, edificio, percorsi pedonali e zone attrezzate devono essere costituiti da rampe con pendenza del 5%, e comunque mai superiore all'8%
- La cabina ascensore deve avere dimensioni interne non inferiori a 130x95 cm; la porta deve avere una luce netta di 80 cm posta sul lato corto; la piattaforma di distribuzione posta anteriormente alla porta della cabina deve essere non inferiore a 150x150 cm
- I corridoi comuni devono avere ampiezza non inferiore a 120 cm, i corridoi interni all'alloggio ampiezza non inferiore a 100 cm

Per tutta l'edilizia residenziale pubblica (art. 43/a L. 457/78) il rapporto tra metri cubi totali vuoto per pieno dell'edificio e la somma delle superfici utili abitabili **non deve essere > 4,5 m** (altezza virtuale)